

ra pur ridotto in grandissima angustia anche
el Mantovano dall'Imperatore, il quale volea
che quel territorio restasse sequestrato in ma-
no del Conte di Nassau, finchè Sua Maestà
imperiale avesse giudicato il dritto de' varj
retenfori.

Terminato l'assedio della Rocella, stabilì
il Re di Francia d'invviare un esercito in
soccorso del Duca di Mantova, di cui per-
ciò avea dichiarato Luogotenente Generale e
Comandante in capite il Duca d'Orleans;
ma avendo poi Sua Maestà deliberato di u-
scire personalmente in campo, si pose in mar-
cia per l'Italia a' sedici di Gennajo 1629. e
il Duca d'Orleans lo seguì fino a Lione, 1629
dov'è se ne ritornò a Parigi. Pervenuto l'e-
sercito alle radici delle alpi, inviò Luigi a
domandar il passo per il Monferrato al Duca
di Savoia; ma quegli avendoglielo non solamen-
te negato, ma tentato ancora di fortificare il
passo di Susa, il Re assalì quel luogo, ed aven-
do comandato che parte delle sue genti salissero
i monti, e assaltassero i Piemontesi per fianco,
questi si ricovrarono sulle alte cime, non
facendo quasi veruna resistenza; e il giorno
seguinte proseguì il Re la sua marcia verso
la città di Susa, che si arrese alla prima in-
timazione. Ora il Duca vedendo di non po-
ter difendere gli Stati suoi, s'accordò col Re
di conceder libero transito alle truppe Fran-
cesi nel Monferrato; di somministrar loro
le provvigioni opportune; di persuadere il